

Esami di abilitazione il business dei corsi di preparazione

DAI COMMERCIALISTI AGLI AVVOCATI, DAI NOTAI AI MAGISTRATI, CHI VUOLE ISCRIVERSI A UN ALBO O VINCERE UN CONCORSO DEVE DECIDERE SE PAGARE SCUOLE PRIVATE CHE POSSONO COSTARE 2MILA EURO. LA LATITANZA DEGLI ORDINI E DELLE UNIVERSITÀ

Patrizia Capua

Roma

Dal volontariato al business. Va da un estremo all'altro il mondo delle scuole che preparano i neolaureati agli esami di Stato in Italia. Ci sono corsi e tirocini delle università colti ma generalisti, degli ordini professionali con molti limiti di capienza, delle scuole private aperte a tutti, ma costose e 'mordi e fuggi'.

Tra i farmacisti la preparazione alle prove è considerata una perdita di tempo perché si risolve in due o tre settimane di ripetizione di tutte le materie già studiate per la laurea appena presa; per gli aspiranti avvocati invece è un percorso a ostacoli, spesso ad alto prezzo, e dall'esito quantomai incerto; per chi vuole diventare magistrato, la scuola pre-abilitazione è un passaggio lungo e costoso, lacrime e sangue anche per chi ambisce alla professione di commercialista. Solo alcuni esempi.

1. I notai. Gli aspiranti hanno l'obbligo di 18 mesi di pratica, sei dei quali durante l'ultimo anno d'università, e poi devono studiare duro per il concorso. Sedici scuole degli ordini, sparse per tutto il paese, e per non più in totale di 600 allievi, a prezzi 'politici' da 300 a 700 euro, a fronte dei 1600 che nel 2015 si sono presentati al concorso. Dunque spazio alle private. Michele Labriola, consigliere nazionale del notariato con delega all'accesso, spiega che "le scuole istituzionali tendono a una formazione deontologica, oltretutto pratica e teorica. Le altre, certamente più costose e interessate al business, accelerano sulla preparazione e puntano al superamento dell'esame". C'è anche la soluzione on line, come ha sperimentato con successo la Galli, a Roma e Napoli, scuola a conduzione familiare che tiene corsi in videoconferenza.

2. I medici. Gli aspiranti possono studiare su migliaia di quiz, quest'anno sono stati 6500, che il Miur pubblica sul proprio sito, 180 dei quali, a caso, vengono presi per il test di abilitazione. Roberto Stella Varese, responsabile per la formazione della Fnomceo (la federazione degli ordini dei medici) sintetizza: "La preparazione è prevalentemente spontanea. Questa strada offerta dal Miur è per i giovani una bella opportunità. Esistono però anche delle società private che offrono corsi. Sono un po' specchietti per le allodole. È come andare a fare l'esame della patente di guida, un business come tanti che costa diverse centinaia di euro". Con questa formula, nel 2015 i promossi sono stati il 96%. "Gli esami - conclude Stella Varese - in fondo sono un corollario. Vale di più il tirocinio abilitativo di tre mesi".



3. Gli avvocati. La pratica forense è il miglior viatico, secondo il professor Salvatore Sica, vice presidente della Scuola superiore dell'avvocatura. L'ordine nazionale ha 80 scuole, 50 iscritti a testa, per 160 ore di corsi in 18 mesi, con prezzi variabili, dalla gratuità assoluta a rimborsi spese fino a 700 euro. "La scuola - afferma la consigliera Francesca Sorbi - dovrebbe dare al tirocinante competenze professionali oltre allo studio. Però c'è un salto tra il corso professionalizzante e l'accesso che ha ancora forti basi nozionistiche". A Roma è iniziato il sesto corso della fondazione 'Vittorio Emanuele Orlando'. Del tutto gratuito, si tiene nell'aula avvocati della Cassazione. Al bando dello scorso gennaio ha ricevuto 400 domande su un bacino di 2800 candidati all'esame, numero che già risente della crisi di questa professione. Il direttore Riccardo Bolognesi porta all'esame 200 allievi. "Nelle lezioni - precisa - partiamo dal caso concreto, dalla sentenza o dalla fattispecie, per poi elaborare i principi giuridici. Dopo anni di studi universitari, l'approccio concreto è un'altra cosa".



Lezioni da gennaio a novembre e 15 esercitazioni scritte. Quest'anno c'è l'incognita della riforma che vieta i codici commentati agli esami, anche se si parla di una proroga. Senza codice sarà un bagno di sangue".

Le private scaldano i motori, sono tante e con tariffe fino a 2000 euro. "La competizione c'è sempre stata - osserva Bolognesi - alcuni fanno un buon lavoro, altri sono avventurieri che si mettono sul mercato". Le università cercano di recuperare terreno per ottenere l'accreditamento in vista della riforma che renderà obbligatorie le scuole. E premono per collaborare con gli ordini. A Palermo "lo stanno facendo due atenei pubblici e uno privato", racconta l'avvocato Francesco Greco, del Consiglio forense che nella scuola 'Ferdinando Parlavacchio' ha 130 iscritti. Quota di iscrizione più rimborsi spese. "Cerchiamo di dare una formazione giuridica completa, a differenza delle scuole non ufficiali che sono esamifici. Da quelle escono ragazzi

4. Massimo Miani (1), neo presidente commercialisti il presidente dei notai, Salvatore Lombardo (2), il presidente degli ingegneri, Armando Zambrano (3), il presidente del Consiglio nazionale forense, Andrea Mascherin (4) e il presidente dei farmacisti, Andrea Mandelli (5)

IL CASO

Glickon, un gioco per entrare in un grande studio legale

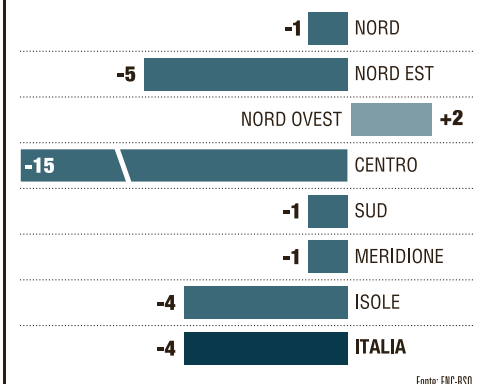
Il turnover è sempre elevato tra gli studi legali d'affari, almeno per quel che riguarda le figure più giovani. Gli ingressi sono continui e la selezione è molto dura, alla ricerca dei migliori talenti da fidelizzare e far crescere. È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa di Glickon. La startup milanese ha realizzato il primo "trivia game" dedicato al mondo del lavoro, insieme agli studi Chiomenti, Legance - Avvocati Associati, Laghi Leo Spangaro e Portolano Cavallo. Legal Week prevede una settimana di sfide online tra giovani professionisti, con un gioco a quiz che testa diverse competenze, dalla privacy alle fusioni e acquisizioni, dal diritto societario alla proprietà intellettuale. Chi è in grado di rispondere al maggior numero di quesiti nel minor tempo possibile, vince. Per poter partecipare alla Legal Week organizzata dalla società Glickon è possibile accedere al sito <http://www.glickon.com/legalweek>. La scadenza è fissata per l'ultima settimana di febbraio. (l.d.o.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

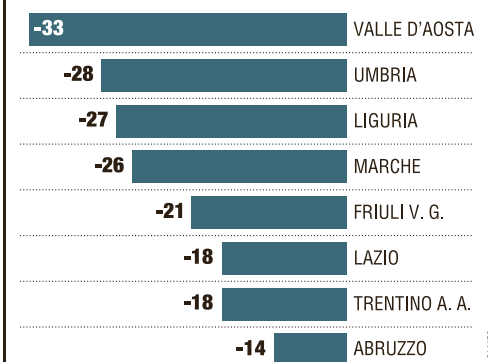
I TIROCINANTI PER DOTTORE COMMERCIALISTA

Var. % per area, dati 2015



IL CALO DEI PRATICANTI

Var. % 2015 su 2014 (scelta regioni con i cali maggiori)



in grado di superare gli esami, ma non dei giuristi".

I commercialisti. Sul fronte dei commercialisti, al costo di otto euro l'ora, la scuola dell'ordine di Milano, 'Felice Martinelli', tiene da più di vent'anni corsi di 200 ore in collaborazione con le università milanesi per i praticanti. "Si fa ripasso - spiega la coordinatrice Alessandra Tami - e aggiornamento su consulenza finanziaria, fiscale, societaria, norme fallimentari e le operazioni di finanza straordinaria". Professionisti e docenti universitari sono volontari. Sessanta allievi in media, iscritti in orari non d'ufficio in quanto il corso non sostituisce il tirocinio di 18 mesi. Non è più tempo di folle oceaniche perché, come avverte Domenico Posca, il numero degli studenti che si iscrive al registro dei praticanti per andare agli esami, è calato del 30% negli ultimi tre anni.

Gli ingegneri. Gli aspiranti, spiega il numero uno Giuseppe Zambrano, dispongono di corsi gratuiti su come si gestisce un'opera pubblica, la sicurezza in cantiere, la deontologia professionale. In Veneto e in Toscana, dice il presidente nazionale Giuseppe Capocchin, grazie a protocolli con l'università, i praticanti architetti fanno il tirocinio di sei mesi in uno studio che gli consente di saltare la prova scritta, e vengono retribuiti con 400 euro al mese.

I farmacisti. Per Titti Faggiano, farmacista, direttore scientifico della Sifo, i programmi universitari sono teorici e i corsi non obbligatori per l'esame uno stress inutile. "Se per fare un'attività di laboratorio non vale la laurea, allora c'è qualcosa che non funziona. In questi corsi di abilitazione c'è qualcuno che specula".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANAGER NEL WEB

Luigi Dell'Olio



MARCHIONNE IN RIMONTA SALE DELLA VALLE

Urbano Cairo è sempre il manager italiano con la miglior reputazione online, anche se deve difendersi dalla rimonta di Sergio Marchionne, a lungo al vertice nel corso del 2016, prima del crollo sul finire dell'anno. È il quadro che emerge dalla classifica redatta da Reputation Manager in esclusiva per Affari&Finanza. La graduatoria prende in considerazione quattro macro-aree: l'immagine percepita (ricavata da indicatori come i suggest e le ricerche correlate), la presenza enciclopedica (wiki), la presenza sui canali del Web 1.0 (news e menzioni) e su quelli del Web 2.0 (blog e social network). Nel mese di gennaio, l'imprenditore a capo di

LE PAGELLE

Urbano Cairo	75,8
CAIRO COMM.-LAZ	
Sergio Marchionne	72,2
FIAT	
Giuseppe Recchi	66,7
TELECOM	
Diego Della Valle	63,4
TOD'S	
Flavio Cattaneo	60,8
TELECOM ITALIA	
Andrea Bonomi	56,3
INVESTINDUSTRIAL	
Claudio Descalzi	56,2
ENI	
Remo Ruffini	52,6
MONCLER	
John Elkann	49,7
FIAT	
Marco Tronchetti Provera	49,1
PIRELLI	
Francesco Starace	48,7
ENEL	
Marina Berlusconi	47,4
FININVEST	
Francesco Caio	46,8
POSTE ITALIANE	
Mauro Moretti	45,5
FINMECCANICA	
Philippe Donnet	44,4
GENERALI	

Fonte: Osservatorio Reputation Manager-Affari&Finanza

Cairo Communication, Rcs e Torino Calcio conquista 75,8 punti sui 100 disponibili, con diffusi apprezzamenti sulla Rete per il rispetto, da parte del gruppo di via Rizzoli, dei tempi stabiliti per rimborsare la rata da 25 milioni di euro alle banche. Alle sue spalle si piazza Sergio Marchionne, in progresso di una posizione, a quota 72,2 punti. La vicenda Dieselgate non ha influito sul suo profilo manageriale, che anzi è uscito rafforzato dalla sintonia con il nuovo presidente americano Donald Trump. Chiude il podio il presidente di Telecom, Giuseppe Recchi, che si ferma a 66,7 punti in un mese che non vede grandi novità associate alla sua figura. Scorrendo la classifica, al quarto posto si piazza Diego Della Valle (in progresso di due posizioni) e al quinto resta stabile Flavio Cattaneo (ad di Telecom Italia). La novità di gennaio è il balzo in avanti di Andrea Bonomi, che passa dal 14° al 6° posto dopo l'ingresso della sua Investindustrial nel capitale di Tod's. Claudio De Scalzi (Eni) è settimo e in calo di tre posizioni, Remo Ruffini (Moncler) resta stabile all'8ª piazza, mentre guadagnano una posizione a testa John Elkann (Fca-Fiat) e Marco Tronchetti Provera (Pirelli), che chiudono la top ten.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI BELLUNO

Avviso di appalto aggiudicato
Ente aggiudicatario: Comune di Belluno
www.comune.belluno.it. Oggetto appalto: "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per il periodo 31/12/2016 - 31/12/2019: lotto 1: Tutela Legale; lotto 2: RC Auto Libro Matricola; lotto 3: RCT/O". Aggiudicatario: lotto 1: Am Trust Europe (MI); lotto 2: Nobis Compagnia di Assicurazioni spa - Borgaro Torinese (TO); lotto 3: Gruppo ITAS Assicurazioni, Trento. Valore oneri inclusi: lotto 1: € 44.256,00; lotto 2: € 68.886,00; lotto 3: € 192.439,50. Informazioni: sul profilo del commitente.

La Dirigente R.U.P.:
Dr.ssa Maura Florida

COMUNE DI BELLUNO

Estratto bando di gara. Amm.ne Comune di Belluno www.comune.belluno.it. Oggetto dell'appalto: affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem Belluno. CIG 6919486C79. Durata: anni 12. Entità appalto € 90.120.843,96 (IVA esclusa). Informazioni su cauzioni, garanzie e condizioni di partecipazione: indicate nel Bando / Disciplinare reperibile sul profilo del committente. Periodo vincolo offerta: 360 giorni. Tipo di procedura: aperta; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di partecipazione: ore 12:00 del 30/06/17. Gara: ore 9:30 del 25/07/2017. La Dirigente R.P.:
Dr.ssa Maura Florida